

Sperimentare l'apprendimento delle lingue

5

Pacchetto didattico



Target:

scuola secondaria di primo e secondo grado



Durata:

90 minuti circa



Presentazione

Le attività di questo pacchetto didattico hanno un duplice obiettivo: raccogliere le esperienze linguistiche passate e presenti di ogni alunno e alunna per fare in modo che possano provare a pianificare e organizzare la propria carriera linguistica futura. Partendo dalla creazione della biografia linguistica individuale, si prosegue per cercare di mettere su carta gli obiettivi di apprendimento linguistico futuri. Il tutto rispondendo a domande quali, per esempio, perché è importante imparare le lingue? Qual è il modo migliore per imparare una lingua? Ci sono dei limiti all'apprendimento linguistico della mente umana? Una presentazione PowerPoint (di seguito PPT) illustra le differenti attività e aiuta lo svolgimento dell'intero pacchetto al fine di averne un quadro il più completo possibile.

Attività

4

- Il mio albero delle lingue
- Alex Rawlings: come è possibile imparare 11 lingue?
- Innerer Schweinehund: mi piacerebbe, ma...
- NNN: nove nuovi nomi
- Plurilingue?! Sì, ma come?!

Competenze

Alunni e alunne:

- partecipano in maniera consapevole alla costruzione della propria competenza plurilingue e pluriculturale, impegnandosi volontariamente nello sviluppo di una socializzazione plurilingue e pluriculturale (A 8.2)
- sanno attribuire valore alle conoscenze e acquisizioni linguistiche indipendentemente dal contesto nel quale sono state conseguite (A 17.2)
- sanno che esistono diverse strategie di apprendimento delle lingue e che non hanno tutte la stessa pertinenza in funzione degli obiettivi ai quali si mira (K 7.5)

Le competenze elencate fanno parte di un documento "Quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture" (CARAP) elaborato dal Consiglio d'Europa. Il CARAP individua un insieme di risorse (atteggiamenti, conoscenze e abilità) che possono essere attivate concretamente in classe per stimolare lo sviluppo di competenze plurilingui e pluriculturali. Nel documento, le risorse sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere "A" (saper essere), "K" (saperi), ed "S" (saper fare). Tutte le competenze inserite in questo pacchetto didattico sono state riformulate partendo dalla traduzione italiana del CARAP. La versione originale in francese è disponibile [qui](#). Di conseguenza, ogniqualvolta si trovi il termine "competenze", si faccia riferimento al CARAP.

Legenda delle schede didattiche



Foglio di lavoro:

richiede lo svolgimento di un compito da parte di alunni e alunne



Soluzione:

per l'insegnante



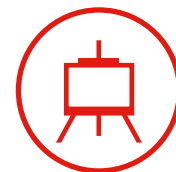
Materiale:

per svolgere attività, giochi o approfondire il tema trattato



Presentazione PowerPoint (PPT):

di supporto all'attività



Il mio albero delle lingue

Obiettivo di questa prima attività è fare in modo che alunni e alunne possano riflettere sulla propria **biografia linguistica** per poi poterne dare rappresentazione grafica. Nel fare ciò, gli alunni e le alunne possono riflettere sul concetto di “radici linguistiche” e discutono l'importanza che esse hanno quando si apprendono nuovi idiomi o quando si tratta delle percezioni dell'individuo nei confronti delle lingue con cui si viene in contatto nel corso della vita.

La **biografia linguistica** è l'insieme dei percorsi linguistici di una persona, del suo vissuto linguistico e delle sue esperienze passate che consentono di valorizzare il suo bagaglio di esperienze linguistiche e culturali. Si tratta quindi di un'esperienza linguistica individuale ma comune in quanto vissuta (a stretto contatto) con altre persone (per esempio famiglia, amicizie, scuola ecc.). La biografia linguistica fa in modo che ciascun individuo rifletta sulle proprie esperienze di apprendimento passate per monitorare i progressi compiuti e valutare le competenze acquisite. Questo poi faciliterà l'apprendere nuove lingue in futuro.

Competenze

Alunni e alunne:

- sanno attribuire valore alle conoscenze e acquisizioni linguistiche indipendentemente dal contesto nel quale sono state conseguite (A 17.2)
- sanno comunicare utilizzando diverse lingue (S 6.4)

Durata

30 minuti circa

Schede didattiche



Albero delle lingue (**foglio di lavoro**)



Albero delle lingue (**esempio**)

Materiale

- PPT. *Imparare le lingue senza confini* (slide 1-5)
- laptop o LIM
- fogli bianchi, materiale per disegnare e scrivere, nastro adesivo (facoltativo)

Svolgimento

- 1 **Introduzione:** prima di introdurre la slide 4 relativa all'albero delle lingue, si consiglia di iniziare l'attività partendo dalla precedente, la slide 3, che riporta un proverbio ceco che ben si presta quale punto di partenza. In previsione della discussione finale, si consiglia di scrivere le risposte date dalla classe alla LIM per vedere se c'è stato un cambiamento di posizione.
- 2 **Sviluppo:** consegnare a ogni alunno e alunna un foglio bianco sul quale verrà disegnato un albero oppure stampare la scheda di pagina 5. Per la creazione dell'albero seguire queste indicazioni (riportate anche nella slide 5).

Le **radici** simboleggiano:

- ...la lingua/le lingue che viene/vengono parlata/parlate nel contesto familiare, da cui poi dipartono i **rami** che simboleggiano:
- ...le lingue che si sentono nell'ambiente circostante,
- ...le lingue che si sentono o che servono quando si è in vacanza,
- ...le lingue che si imparano a scuola,
- ...le lingue che si sentono o si incontrano nel tempo libero,
- ...le lingue che si vorrebbero imparare in futuro.

È importante che alunni e alunne mantengano chiara questa classificazione nello scrivere le lingue sull'albero, per esempio: le lingue che si imparano a scuola a destra oppure usando colori diversi per ciascuna categoria.

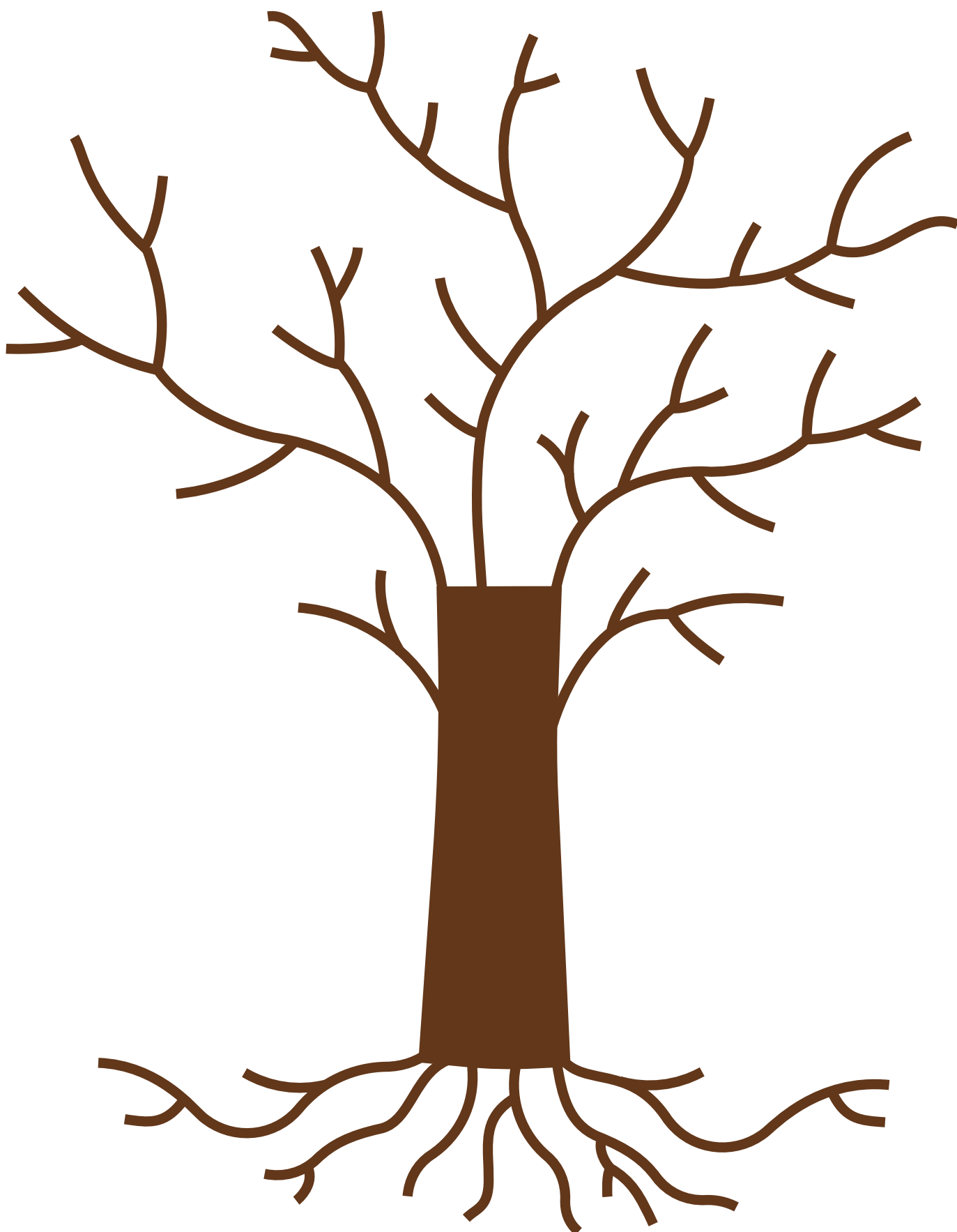
- 3 **Approfondimento:** al termine si consiglia di fare in modo che gli alberi siano visibili da tutte le persone presenti in classe, per esempio appendendoli alle pareti per creare una sorta di galleria d'arte. Così facendo, le biografie linguistiche passate, presenti e future di ogni alunno e alunna sono ben visibili. A questo punto l'insegnante può decidere se fare in modo che ciascuno/a presenti alla classe il proprio albero o se far presentare un albero a scelta, chiedendo però di spiegare anche i motivi di quella scelta.
- 4 **Conclusione:** Come attività conclusiva viene fatta una discussione generale in merito al quadro complessivo delle lingue presenti in classe e, se rimane tempo, si riprende la discussione iniziale sulle risposte che erano state date dalla classe in merito al proverbio ceco.

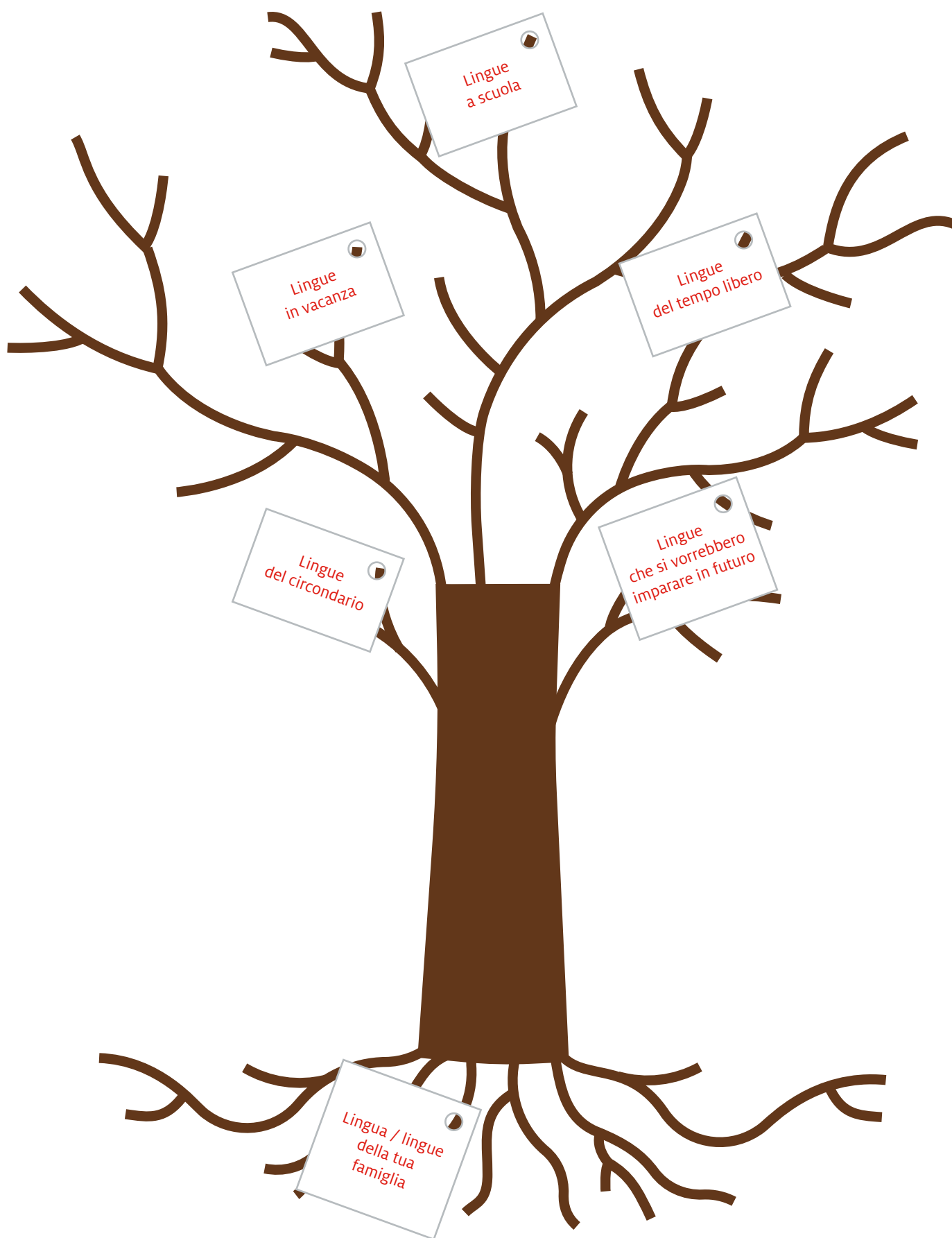
Consigli

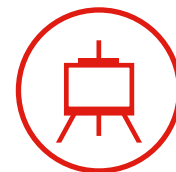
Qualora non ci fosse abbastanza tempo per svolgere l'attività così come proposta, è possibile chiedere ad alunni e alunne di scrivere alcune righe per spiegare il perché la loro scelta sia caduta proprio su quell'albero e non su un altro.



Albero delle lingue







Alex Rawlings: come è possibile imparare 11 lingue?

Nel 2012, all'età di 21 anni, [Alex Rawlings](#) è stato eletto "Britain's most multilingual student" (lo studente più **poliglotta** della Gran Bretagna) perché era in grado di parlare 11 lingue. Nato e cresciuto a Londra, di origini greche, ha imparato francese, spagnolo e tedesco prima di proseguire con lo studio di altre lingue da autodidatta.

L'esperienza di Alex Rawlings con le "sue" lingue e con l'apprendimento linguistico non è che il punto di partenza per avviare una discussione in merito a quelle che sono le esperienze di apprendimento linguistico di alunni e alunne.

Il termine **poliglotta** deriva dal greco πολύγλωττος (polyglōttos), suddiviso a sua volta in πολυ- (poly) che significa "molto" e γλῶττα (glōtta), che significa "lingua". La parola viene usata, quindi, per indicare una persona in grado di parlare molteplici lingue. Generalmente viene considerata poliglotta una persona che capisce o parla almeno tre-cinque lingue. Per indicare invece quelle persone che parlano più di 11-12 lingue, si usa il termine iperpoliglotta.

Competenze

Alunni e alunne:

- attribuiscono valore alle conoscenze e acquisizioni linguistiche indipendentemente dal contesto nel quale sono state conseguite (A 17.2)
- accrescono la propria motivazione nell'apprendere le lingue: da quelle di scolarizzazione e della famiglia a quelle straniere e regionali o altre lingue (A 18)
- sanno comunicare utilizzando diverse lingue (S 6.4)

Durata

20 minuti circa. Il video dura un minuto e 46 secondi.

Schede didattiche



[Alex Rawlings "The most multilingual student in the UK"](#)

Materiale

- PPT. *Imparare le lingue senza frontiere* (slide 7-9)
- laptop o LIM
- materiale per scrivere
- video "The man of many languages" disponibile a questo link:
<https://youtu.be/dfAHA14x7cw?si=fmiVUtnwuvxK6lin>

Svolgimento

- 1 **Preparazione:** l'attività può essere svolta singolarmente o a gruppi. In entrambi i casi è consigliata una discussione iniziale e finale. La scheda didattica (pagina 9) vuole essere un aiuto per l'insegnante, ma non è obbligatoria per lo svolgimento dell'attività. Preparare tutto il necessario per la riproduzione del video.
- 2 **Introduzione:** l'attività qui descritta prevede uno svolgimento a gruppi. Dividere la classe in gruppi e presentare brevemente la figura di Alex Rawlings cercando, per quanto possibile, di evitare di dare quelle informazioni che sono contenute nel video, per esempio: quante lingue parla? Perché ha studiato così tante lingue? Cosa gli è utile nell'apprendimento di una lingua?
- 3 **Sviluppo:** distribuire a ciascun gruppo il foglio di lavoro. Ogni gruppo ha alcuni minuti di tempo per scrivere, nelle apposite nuvolette, quattro o più domande che vorrebbe fare ad Alex Rawlings relativamente alle sue conoscenze linguistiche e/o al modo di apprendere le lingue. Al termine, ogni gruppo legge le domande alla classe e si scrivono alla LIM, se lo si ritiene necessario. Quando tutte le domande sono state raccolte, si procede con la visione del breve filmato. Durante la proiezione del video è importante che alunni e alunne cerchino di trovare le risposte alle loro domande, scrivendole sul foglio.
- 4 **Approfondimento:** al termine del video, inizia la discussione con l'intera classe e si discute delle risposte "date" da Alex Rawlings alle domande dei singoli gruppi.
- 5 **Conclusione:** se durante la fase precedente si è parlato di Alex Rawlings, in questa fase conclusiva il focus si sposta sulle biografie linguistiche di ogni alunno e alunna. Infatti, il video funge da input per parlare di quelle che sono le competenze linguistiche personali, delle strategie di apprendimento, delle motivazioni, ecc. sull'esempio di quanto fatto da Alex Rawlings nel video.

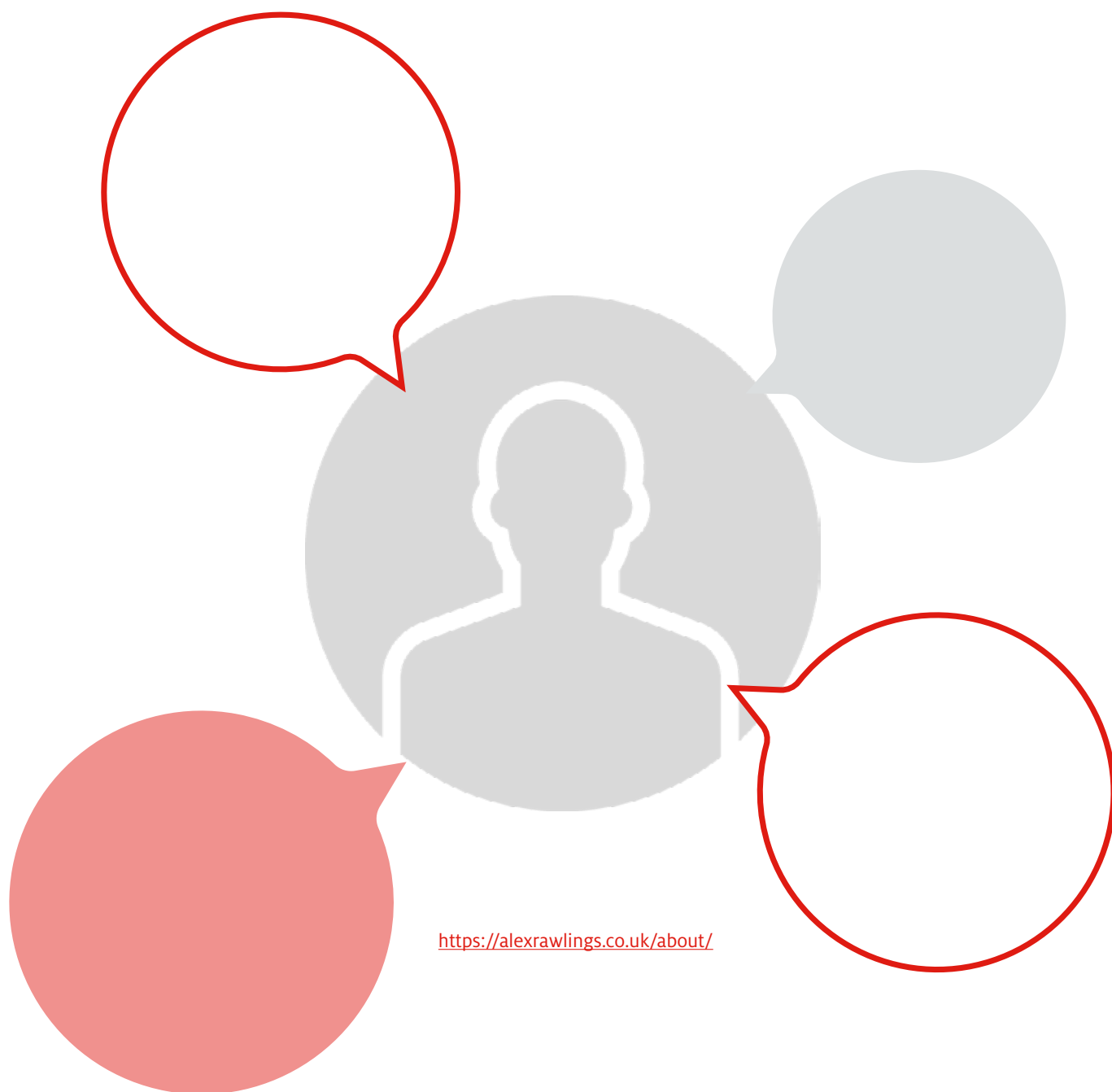
Consigli

Nel caso il video non sia stato sufficiente per trovare risposte alle domande, è possibile chiedere ad alunni e alunne di svolgere alcune ricerche su Alex Rawlings, quale compito a casa.

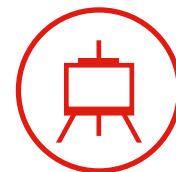


Alex Rawlings

“The most multilingual student in the UK”



<https://alexrawlings.co.uk/about/>



Innerer Schweinehund: mi piacerebbe, ma...

Questa attività ha l'obiettivo di aiutare alunni e alunne a identificare e cercare di superare i possibili impedimenti all'apprendimento linguistico. La metafora dello **innerer Schweinehund** è qui usata per fare in modo che alunni e alunne riflettano sulle possibili motivazioni che impediscono o rallentano il proseguimento dell'apprendimento linguistico.

L'espressione tedesca **innerer Schweinehund** è in traducibile in italiano e viene rappresentata tramite un animale metà cane e metà maiale. È una metafora per indicare la debolezza della nostra volontà e utilizzata per indicare quella vocina interiore (*innerer*) che ci porta alla pigrizia e a non svolgere determinate cose, procrastinandole di continuo. Per esempio, l'*innerer Schweinehund* potrebbe essere quella vocina che ci dice di guardare Netflix al posto di fare attività fisica oppure che ci dice di guardare i social media invece di finire i compiti a casa.

Competenze

Alunni e alunne:

- sono motivati a studiare e confrontare il funzionamento delle diverse lingue (per esempio: le strutture, il lessico, i sistemi di scrittura, ecc.) e culture (A 7.5)
- partecipano in maniera consapevole alla costruzione della propria competenza plurilingue e pluriculturale, impegnandosi volontariamente nello sviluppo di una socializzazione plurilingue e pluriculturale (A 8.2)
- si sentono in grado di affrontare la complessità e la diversità dei contesti e degli interlocutori (A 14.2)
- accrescono la propria motivazione ad apprendere le lingue: da quelle della scolarizzazione e della famiglia a quelle straniere e regionali o altre lingue (A 18)
- conoscono alcuni principi generali riguardanti il modo in cui si apprende una lingua (K 7.1)
- sanno che la rappresentazione che si ha della lingua da apprendere influenza l'apprendimento (K 7.4)

Durata

20 minuti circa

Schede didattiche



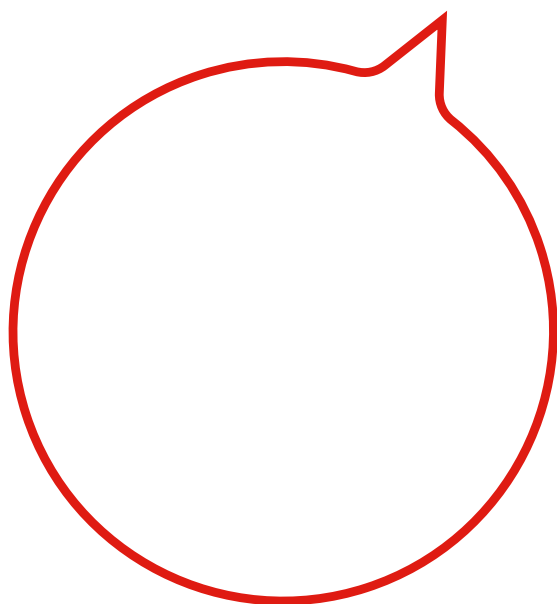
"Mi piacerebbe ma..." (facoltativa, ma se stampata, meglio in formato A3)

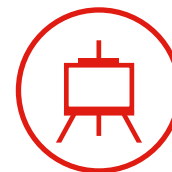
Materiale

- PPT. *Imparare le lingue senza frontiere* (slide 10)
 - materiale per scrivere
 - LIM
 - nastro adesivo (facoltativo)
-

Svolgimento

- 1 Introduzione:** l'attività descritta prevede uno svolgimento a gruppi. Dopo aver presentato il tema relativo alla figura metaforica dello *innerer Schweinehund*, si divide la classe in gruppi e si consegna una scheda a ciascun gruppo.
 - 2 Sviluppo:** ciascun gruppo ha alcuni minuti di tempo per scrivere sulla scheda, nelle apposite nuvolette, quattro o più possibili motivi che potrebbero impedire il perfezionamento delle lingue che già conoscono o, in alternativa, che potrebbero bloccare o frenare l'apprendimento di nuove lingue. Al termine del tempo concesso, si consiglia di procedere nel seguente modo: ogni gruppo legge quanto ha scritto sul foglio e da lì si avvia la discussione in classe. Durante questa fase è particolarmente importante far sì che vengano discusse le esperienze personali di ogni alunno e alunna: "vorrei imparare le lingue, ma non ho abbastanza tempo...", "vorrei imparare le lingue, ma penso siano difficili...", ecc.
 - 3 Approfondimento:** dopo aver raccolto tutte le risposte della classe si discute sul come e sul perché è possibile superare tali impedimenti: "magari potrei cercare persone che vogliono imparare spagnolo e studiarlo con loro in gruppo...", "magari potrei cominciare a guardare i miei film preferiti in lingua...", ecc. Come per le fasi precedenti, anche qui si consiglia di fare in modo che le risposte siano visibili da tutta la classe.
 - 4 Conclusione:** in conclusione si fa un riassunto di quanto è stato detto durante lo svolgimento e l'approfondimento.
-





NNN: nove nuovi nomi

Quando si tratta di apprendere una nuova lingua, utilizziamo delle strategie per ricordare regole grammaticali e memorizzare suoni o vocaboli e applichiamo queste strategie più o meno consciamente. Questa attività tratta delle **modalità di apprendimento** di nuovi vocaboli e desidera fare in modo che alunni e alunne siano consapevoli di quale, tra queste modalità, è più consona al proprio modo di imparare.

Competenze

Alunni e alunne:

- sanno riflettere sul proprio apprendimento linguistico (S 7.7)
- sanno che possono basarsi sulle somiglianze di ordine linguistico (legami genealogici, prestiti universali) per facilitare la comunicazione (K 3.4.1)
- sanno che per apprendere le lingue possono basarsi su eventuali somiglianze strutturali, discorsive e pragmatiche (K 7.2)
- sanno che esistono diverse strategie di apprendimento delle lingue e che non hanno tutte la stessa pertinenza in funzione degli obiettivi ai quali si mira (K 7.5)

Durata

20 minuti circa

Schede didattiche



NNN “Nove nuovi nomi”



Test dei vocaboli

Materiale

- PPT. *Imparare le lingue senza frontiere* (slide 11)
- LIM
- materiale per scrivere

Svolgimento

- 1 **Introduzione:** dopo una breve introduzione al tema si consiglia di avviare una discussione con la classe incentrata sulle seguenti domande:
 - Quando apprendi una nuova lingua, come fai a memorizzare o apprendere nuovi vocaboli?
 - Cosa ti è di aiuto e cosa invece no quando impari nuovi vocaboli?Scrivere le risposte facendo sì che siano visibili e leggibili da tutta la classe.
 - 2 **Sviluppo:** al termine della discussione si procede con la distribuzione delle schede **NNN “nove nuovi nomi”**. Ogni alunno o alunna riceve un solo foglio (corrispondente a un diverso tipo di strategia di apprendimento della lingua straniera) ed è importante che due persone vicine non abbiano lo stesso foglio così da favorire lo scambio di idee nella fase successiva. Alunni e alunne hanno quindi cinque minuti di tempo per cercare di memorizzare quanti più vocaboli possibili. Allo scadere del tempo, viene distribuito il **“test dei vocaboli”** su cui vanno scritti tutti i vocaboli memorizzati nella fase precedente (5 minuti massimo). In entrambe le fasi si deve fare in modo che persone vicine non parlino tra di loro.
 - 3 **Approfondimento:** al termine si consiglia di chiedere ad alunni e alunne di confrontare la scheda appena completata con quella della persona seduta accanto: quanti vocaboli ho scritto? La memorizzazione è stata facile o difficile?
 - 4 **Conclusione:** al termine si riprende quanto discusso durante la fase introduttiva e si prova a “verificare” che alunni e alunne abbiano effettivamente preso coscienza dell'esistenza di strategie di apprendimento e possano giudicare in autonomia quale sia quella maggiormente adatta a loro.
-



NNN “Nove nuovi nomi”

Ti chiediamo di imparare le parole in **grassetto**.
Hai cinque minuti di tempo.

albanese	finlandese	islandese	croato
dashuri	hiiri	skæri	brisalo
mace	lyijykynä	gleði	sreća
--	--	--	ptica



Ti chiediamo di imparare le parole in **grassetto**.
Hai cinque minuti di tempo.

dashuri	<i>amore</i>	albanese
brisalo	<i>gomma da cancellare</i>	croato
skæri	<i>forbici</i>	islandese
gleði	<i>felicità</i>	islandese
mace	<i>gatto</i>	albanese
hiiri	<i>topo</i>	finlandese
sreća	<i>fortuna</i>	croato
lyijykynä	<i>matita</i>	finlandese
ptica	<i>uccellino</i>	croato



brisalo



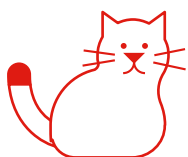
dashuri



hiiri



skæri



mace



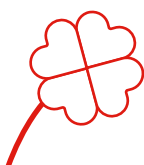
lyijykynä



ptica



gleði



sreća

Ti chiediamo
di imparare
le parole in grassetto.

Hai 5 minuti
di tempo.



Test dei vocaboli

Scrivi le nuove parole che hai imparato, quante più possibili:

1

2

3

4

5

6

7

8

9



Scrivi le nuove parole che hai imparato, quante più possibili:

1

2

3

4

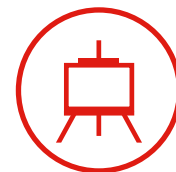
5

6

7

8

9



Plurilingue?! Sì, ma come?!

Chi? Dove? Come? Quando? Perché? Studiare le lingue può essere divertente e suscita non poche curiosità e domande. Questa ultima attività vuole sia essere una breve introduzione al lavoro di ogni linguista, sia dare una risposta alle domande che potrebbero sorgere quando ci si appresta a imparare una nuova lingua. Nel fare ciò, viene usato il metodo che, nel mondo anglosassone, viene chiamato delle *5W questions* (Who? What? When? Where? Why?). Fondamentale in questa attività è la discussione guidata in classe che accompagna ogni domanda e che coinvolge una vasta porzione delle tematiche connesse con il plurilinguismo.

Competenze

Alunni e alunne:

- attribuiscono valore alle conoscenze e acquisizioni linguistiche indipendentemente dal contesto nel quale sono state conseguite (A 17.2)
- accrescono la propria motivazione ad apprendere le lingue: da quelle della scolarizzazione e della famiglia a quelle straniere e regionali o altre lingue (A 18)
- sanno che il parlante alloglotta ha uno status speciale nella comunicazione in relazione alla sua competenza plurilingue e pluriculturale (K 3.6)

Il termine **alloglotta** (állóglóttos) si compone di due parole: *állos* (diverso o altro) e *glóttá* (lingua). Gli alloglotti sono persone che parlano una lingua diversa dalla lingua della maggioranza. Questo è il caso della lingua tedesca in Alto Adige se il metro di misura è a livello nazionale, mentre se si considera la sola provincia di Bolzano, la comunità alloglotta è quella italiana perché il tedesco è la lingua parlata dalla maggior parte della popolazione.

Durata

40 minuti circa

Schede didattiche



Plurilingue?! Sì, ma come? (**Domande**)



Plurilingue?! Sì, ma come? (**Possibili soluzioni**)

Materiale

- PPT. *Imparare le lingue senza frontiere* (slide 12-13)
-

Svolgimento

- 1 Preparazione:** decidere se affrontare in classe tutte le domande o solo alcune. L'attività può essere svolta a gruppi o singolarmente. Lo svolgimento qui proposto prevede un lavoro a gruppi.
 - 2 Introduzione:** introdurre la tematica chiedendo ad alunni e alunne di accennare brevemente alla propria esperienza con l'apprendimento delle lingue: per esempio quali lingue hanno imparato? Dove? Come le parlano? Al termine dividere la classe in gruppi e affidare una o più domande a ciascun gruppo.
 - 3 Sviluppo:** dopo aver assegnato le domande, viene dato il tempo necessario (5-10 minuti) a ogni gruppo per pensare ed elaborare le proprie risposte. Successivamente, viene chiesto a ciascun gruppo di spiegare la/e risposta/e e si procede con la discussione in classe.
 - 4 Conclusione:** si ritorna sulle domande iniziali e si riflette insieme all'intera classe per vedere se ci sono stati dei cambiamenti rispetto sia alla fase iniziale, che a quella di svolgimento.
-

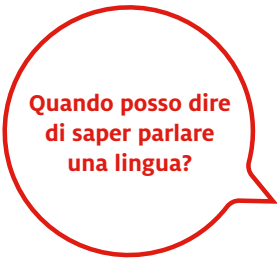
Varianti

Nel caso in cui si decidesse di svolgere l'attività non a gruppi, ma singolarmente, si consiglia di fare una discussione collettiva, scrivendo le domande su dei poster e chiedendo ad alunni e alunne di provare a rispondere a tutte le domande su dei post-it o scrivendole direttamente sul poster.



Plurilingue?! Sì, ma come?

Domande e possibili soluzioni

Domande	Risposte corrette	Note
 Che cos'è una lingua?	Nel vocabolario la lingua è definita come un "sistema di suoni articolati, di elementi lessicali, di forme grammaticali, usato e accettato da una comunità etnica, politica o culturale come mezzo di comunicazione".	Non è possibile dare una breve definizione scientifica che sia in grado di rendere la complessità del sistema di segni e regole. Da ciò la necessità di avviare una discussione intorno a questa domanda al fine di raccogliere esempi di sistemi comunicativi e poter giungere alla formulazione di una definizione comprensibile.
 Quando posso dire di saper parlare una lingua?	Ciò dipende da quello che una persona desidera imparare di una lingua (esempio: saper leggere il menù, guardare un film, chattare con gli amici, studiare, raccontare una barzelletta, comprendere la storia di un paese, ecc.) e la sicurezza che si vuole avere in queste situazioni.	I motivi per imparare una lingua possono essere molti e tra i più vari: perché si vuole comunicare direttamente e in maniera più efficiente quando si è in un paese straniero, perché si vuole far amicizia più velocemente, per avere la possibilità di leggere un libro in lingua originale, per poter capire i testi delle nostre canzoni preferite, perché si vogliono avere più possibilità lavorative, per avere opportunità di esperienze (esempio: di studio) all'estero, perché si vuole perfezionare il linguaggio tecnico proprio di un ambito specialistico (esempio: settore dell'ingegneria, settore scientifico, settore turistico ecc.).
 Come e dove si impara meglio una lingua?	Questo può dipendere dalle nostre capacità di apprendimento, dai nostri obiettivi e/o dalle competenze linguistiche che già abbiamo.	La motivazione svolge un ruolo importante nell'apprendimento delle lingue. La motivazione a sua volta può essere interna, ovvero, nascere da un interesse personale verso una lingua, o esterna. In quest'ultima categoria rientrano per esempio la necessità di ottenere un buon voto a scuola, le aspettative di insegnanti o genitori, i requisiti per fare domanda in una scuola o in un posto di lavoro che richiede la conoscenza di una determinata lingua. La motivazione è strettamente collegata all'ambiente circostante, per esempio se l'insegnante di tedesco è più simpatico dell'insegnante di spagnolo, allora si è maggiormente motivati ad apprendere spagnolo, rispetto al tedesco. Fondamentali sono anche le amicizie o la comunità di appartenenza.



Qual è la lingua "più difficile" del mondo?	In realtà non esiste una lingua più difficile delle altre, ma sono diversi fattori a condizionare questo giudizio: le lingue che già si conoscono e la loro maggiore o minore parentela con la nuova lingua, la grammatica, la pronuncia, il sistema di scrittura, ecc.	Una risposta certa a questa domanda non esiste poiché la lingua più difficile non esiste. Per dare una risposta bisogna piuttosto tenere conto di diversi fattori. In generale si può però dire che per una persona che parla tedesco come prima lingua le lingue che si imparano con maggior difficoltà sono il giapponese, l'ungherese, il finlandese, l'arabo e il basco. Per una persona la cui prima lingua è l'italiano il danese, l'ungherese, il giapponese, il finlandese e il basco rappresentano una bella sfida!
Come si può dimenticare una lingua?	Questa domanda causa ancora molti interrogativi tra chi studia questi temi. Alcuni sostengono che sia possibile dimenticare una lingua qualora questa non venga più usata o alcune parti del nostro cervello siano lesionate. Al contrario, altri affermano che non è possibile dimenticare del tutto una lingua.	Il primo passo per dimenticare una lingua è quello di rimuoverla dal nostro "pensare quotidiano", il che significa non solo smettere di parlarla, ma anche smettere di pensare in quella lingua. Non appena ciò accade, ne rimangono solo dei frammenti nel nostro cervello. Un caso eccezionale di dimenticanza della lingua avviene quando il nostro cervello, a seguito di un incidente o una caduta, viene danneggiato e si ha una perdita della memoria. In questo caso vengono danneggiate anche le sezioni del cervello riguardanti l'apprendimento delle lingue e la facoltà di parlare in generale.
Qual è l'età migliore per imparare nuove lingue?	Si possono sempre imparare nuove lingue! La comunità scientifica è oggi concorde nel ritenere che a qualsiasi età si può apprendere bene una lingua. Dipende solo dal metodo che si usa e dalla quantità e dalla qualità di tempo investito per l'apprendimento.	Ci sono studi che dimostrano che esiste una sorta di "finestra per l'apprendimento" che rimane aperta fino all'inizio della pubertà e che permette un apprendimento migliore e più veloce delle lingue. Ovviamente anche da adulti si possono imparare nuove lingue anche se spesso l'apprendimento è più lungo e più lento. Generalmente si può dire che non esiste un limite d'età per imparare nuove lingue.
Perché si devono imparare le lingue?	Chi impara nuove lingue può comunicare con molte più persone, mantenere il cervello allenato, avere maggiori possibilità di trovare lavoro, ecc.	I motivi per cui bisogna imparare le lingue sono innumerevoli: si vogliono ampliare le proprie conoscenze, in viaggio si può comunicare in maniera più efficiente, si possono conoscere nuove persone, ampliare i propri orizzonti e orientarsi meglio nel mondo, si capiscono meglio la musica, i film, la letteratura, ecc.

Letteratura:

IN GENERALE:

Candelier, Michel. 2012. Il CARAP, un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture. Competenze e risorse. *Italiano LinguaDue*. 4: 2. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/viewFile/3117/3309> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Cathomas, Rico / Carigiet, Werner. 2008. Top-Chance Mehrsprachigkeit. Zwei- und mehrsprachige Erziehung in Familie und Schule. Bern: Schulverlag plus.

Cavagnoli, Stefania. 2021. *L'autobiografia linguistica come strumento per l'apprendimento delle lingue: le/i docenti. Dalla glottodidattica alla formazione dei docenti: dall'università alla scuola*. AITLA, 47-60. Consultabile in rete all'indirizzo: <http://www.aitla.it/images/pdf/StudiAITLA12/005Cavagnoli.pdf> ultimo accesso: 30/07/2024).

De Mauro, Tullio. 2009. In principio c'era la parola? Bologna: Il Mulino.

De Mauro, Tullio. 2012. Che cos'è una lingua? Bologna: Luca Sossella Editore.

Farreras, Josep M. Nadal. 2017. *Evoluzione e Rivoluzione. Che Cos'è Una Lingua?* Ianua, 17, 9-23.

Gensini, Stefano. 2018. *Tullio De Mauro "educatore pubblico": lingua e cultura degli italiani*. Paradigmi: Rivista Di Critica Filosofica, 120-142.

Rückl, Michaela (a cura di). 2016. Sprachen und Kulturen: Vermitteln und vernetzen: Beiträge zu Mehrsprachigkeit und Inter-/Transkulturalität im Unterricht, in Lehrwerken und in der Lehrer/innen/bildung. Münster: Waxmann. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://elibrary.utb.de/doi/epdf/10.31244/9783830985068> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Attività 1: Il mio albero delle lingue

Abel, Andrea / Stuflesser, Mathias / Putz, Magdalena (a cura di). 2006. Plurilinguismo in Europa: esperienze, esigenze, buone pratiche. [Mehrsprachigkeit in Europa: Erfahrungen, Bedürfnisse, Gute Praxis; Multilingualism across Europe: Findings, Needs, Best Practices]. Atti del Convegno, 24-26 agosto 2006. Bolzano: Eurac Research. Consultabile in rete all'indirizzo: <http://webfolder.eurac.edu/EURAC/Publications/Institutes/autonomies/commul/Multilingualismindb.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Centre of Excellence. *Meet the Polyglots – Incredible People Who Can Speak Multiple Languages*. In: <https://www.centreofexcellence.com/polyglots-speak-many-languages/> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Colonna Romano, Alessandra. 2013. Storie di parlanti, storie di vita. Le biografie linguistiche tra narrazione e strumenti d'analisi. Palermo: Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

Hufeisen, Britta. 2003. L1, L2, L3, L4, Lx - alle gleich? Linguistische, lernerinterne und lernerexterne Faktoren in Modellen zum multiplen Spracherwerb. Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht, 8: 2, 97-109. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://zif.tu-journals.ulb.tu-darmstadt.de/article/id/2804/> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Mariani, Luciano. *Learning Paths. Tante vie per imparare*. In: <http://www.learningpaths.org/> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Attività 2: Come si imparano 11 lingue?

Blanco, Cindy. 5/04/2023. *Kann man zwei Sprachen gleichzeitig lernen?* In: <https://blog.duolingo.com/de/kann-man-zwei-sprachen-gleichzeitig-lernen/> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Sky News. 22/01/2016. *The Man Of Many Languages*. [Video: 1:46]. In: <https://youtu.be/dfAHA14x7cw?si=fmiVUtnwuvxK6lin> (ultimo accesso: 21/10/2024).

Approfondimenti utili:
<https://alexrawlings.co.uk/>

Jimenez, Fanny. 27/01/2013. *So lernen Sie schnell eine Fremdsprache*. In: <https://www.welt.de/%20wissenschaft/article113142820/So-lernen-Sie-schnell-eine-Fremdsprache.html> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Mankarios, Alexandra. *Fremdsprachen: So lernt das Gehirn am besten*. In: <https://www.wissen.de/fremdsprachen-so-lernt-das-gehirn-am-besten> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Merriam-Webster Dictionary. *Polyglot*. In: <https://www.merriam-webster.com/dictionary/polyglot> (ultimo accesso: 30/07/2024).

TEDx Talks. 9/03/2014. *Breaking the language barrier | Tim Doner | TEDxTeen 2014*. [Video: 16:26]. In: <https://youtu.be/xNmf-G81Irs?si=-GCQBCxjDp-KLUOH> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Attività 3: Mi piacerebbe, ma...

Balboni, Paolo. 2014. *Migliorare l'Efficienza nell'Apprendimento Linguistico. Progettazione e realizzazione del primo MOOC glottodidattico*. *Educazione Linguistica Language Education*, 3: 3, 193-208. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/elle/2014/2/art-10.14277-2280-6792-317.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Brankovic, Maja. 09/03/2015. *Sprachen lernen – auch ohne Büffeln möglich?* *Schweizer Radio und Fernsehen*. In: <https://www.srf.ch/sendungen/einstein/einstein/sprachen-lernen-auch-ohne-bueffeln-moeglich> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Goodman, Imogen. 29/03/2022. *German phrase of the day: Innerer Schweinehund*. *The Local*. In: <https://www.thelocal.de/20220329/german-phrase-of-the-day-der-innere-schweinehund> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Hennig, Julia-Sarah. *12 Tipps, mit denen dein innerer Schweinehund keine Chance hat*. *Foodspring*. In: <https://www.foodspring.at/magazine/innerer-schweinehund> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Nuzzo, Claudio. 31/05/2016. *I pattern cerebrali possono predire la velocità di apprendimento di una nuova lingua. Uno studio ha indagato la relazione tra l'attività a riposo del cervello e la predisposizione ad acquisire una lingua straniera*. In: <https://www.stateofmind.it/2016/05/pattern-cerebrali-apprendimento-nuova-lingua/> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Approfondimenti utili:
Rabesandratana, Tania. 03/2007. *Going Multilingo*. *Indigo*, 1, 47-50. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://fliphtml5.com/mltm/tslk/INDIGO/> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Attività 4: NNN: nove nuovi nomi

Hurd, Stella / Lewis, Tim (a cura di). 2018. *Language Learning Strategies in Independent Settings*. Bristol, Blue Ridge Summit: *Multilingual Matters*.

Lewis, Benny. 2016. *Il parlalingue. Il metodo universale per parlare fluentemente qualunque lingua in 3 mesi*. Segrate: *Sperling und Kupfer*.

Mahib ur Rahman, Mohammed. 2020. *EFL Learners' Language Learning Strategies: A Case Study at Qassim University*. *Advances in Language and Literary Studies*, 11: 5, 6-11. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1287228.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Nied Curcio, Martina / Cortés Velásquez, Diego (a cura di). 2018. *Strategien im Kontext des mehrsprachigen und lebenslangen Lernens*. Frank & Timme Verlag für wissenschaftliche Literatur. Consultabile anche in rete all'indirizzo: https://ebooks-fachzeitschriften-de.ciando.com/img/books/extract/3732995526_lp.pdf (ultimo accesso: 29/07/2024).

Reineck, Natia. 2016. *Einfach – Sprachen – Lernen*. Universalkonzepte für den optimalen Fremdsprachenunterricht. Marburg: Tectum Wissenschaftsverlag.

Schmidjell, Annegret. 2000. *Lernen ist lernbar. Autonomes Lernen und Lernstrategien*. In: Rampillon, Ute (a cura di) *Aufgabentypologie zum autonomen Lernen*. Ismaning: Max Hueber. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://www.hueber.de/media/36/Lernen.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Sprachtest.de. *Lernstrategien*. Spotlight Verlag GmbH. In: <http://www.sprachtest.de/lerntipps/lerenstrategie> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Stork, Antje. 2003. *Vokabellernen. Eine Untersuchung zur Effizienz von Vokabellernstrategien*. Tübingen: Gunter Narr. Consultabile anche all'indirizzo: <https://books.google.it/books?hl=en&lr=&id=cOy2acOZN40C&oi=fnd&pg=PA9&dq=antje+stork+vokabellernen&ots=VtgNfReTWW&sig=xf4kTFJfFeylfog5iqKaMBUzoDA> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Attività 5: Plurilingue?! Sì, ma come?

Bombi, Raffaella / Fusco, Fabiana (a cura di). 2004. *Città plurilingui / Multilingual cities*. *Lingue e culture a confronto in situazioni urbane*. Atti del Convegno internazionale di studi, 5-7 dicembre 2002. Udine: Forum.

Caon, Fabio. 2022. *Una mappa dei fattori che influenzano l'apprendimento linguistico*. In: Caon, Fabio. *Facilitare l'apprendimento linguistico con il gioco e la lucidità*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/libri/978-88-6969-651-0/2-una-mappa-dei-fattori-che-influenzano-lapprendim/> (ultimo accesso: 11/09/2024).

Cavagnoli, Stefania / Passarella, Mirca. 2011. *Educare al plurilinguismo. Riflessioni didattiche, pedagogiche e linguistiche*. Milano: Franco Angeli.

Dizionario Treccani Online. Alloglotto. In: <https://www.treccani.it/vocabolario/alloglotto/> (ultimo accesso: 11/09/2024).

Kohl, Katrin / Dudrah, Rajinder / Gosler, Andrew / Graham, Suzanne / Maiden, Martin / Ouyang, Wen-chin / Reynolds, Matthew. 2020. *Creative Multilingualism: A Manifesto*. Cambridge, UK: Open Book Publishers. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://books.openbookpublishers.com/10.11647/obp.0206.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Losco, Vanda (a cura di) / Favaro, Graziella / Bonino, Carla et al. 2011. *Le mie lingue*. *Riflessioni ed esperienze sulla diversità linguistica e culturale*. Bergamo: Edizioni Junior.

Zitelli, Gloria. 2024. *Diversi da chi? Plurilinguismo e interculturalità nella didattica dell'italiano L2: l'esempio della pluriclasse ad abilità differenziate*. *Kwartalnik Neofilologiczny*, 670-683. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://journals.pan.pl/Content/130207/PDF/2023-04-KNEO-12.pdf> (ultimo accesso: 29/07/2024).

Eurac Research

Istituto di linguistica applicata
Viale Druso 1, 39100 Bolzano, Italia
Tel. +39 0471 055 100, Fax +39 0471 055 199

**Unità didattica autonoma “Sperimentare l’apprendimento delle lingue”, parte del pacchetto
Progetto “A lezione con più lingue” (SMS 2.0)**

DOI: <https://doi.org/10.57749/a2dz-w195>

Autrici: Sabrina Colombo, Dana Engel, Julia Reimelt

Project Management: Sabrina Colombo

Revisione editoriale e bibliografica a cura di:

Alessia Torresan, Sabrina Colombo, Valentina Bergonzi

Progetto grafico: Eurac Research/Chiara Mariz

Illustrazioni: Eurac Research/Silke De Vivo

